



L'obiettivo è stato raggiunto. Nella festa pomeridiana i ragazzi hanno visto la bellezza della varietà di popoli e tradizioni, di canti e di danze, di storie e di arti; nel programma serale – centrato sul brano evangelico della casa sulla roccia – e nelle parole di Don Chávez e Madre Reungoat hanno riconosciuto i loro dubbi e le risposte alle loro angosce; nell'adorazione eucaristica e nelle preghiere sono andati incontro al motivo stesso del loro pellegrinaggio.

Qualcosa di simile è avvenuto anche sabato 20 agosto, prima e durante la veglia di preghiera svoltasi a Cuatro Vientos. In mattinata i giovani di tutto il MGS mondiale si sono riuniti presso il Colegio di Carabanchel per compiere tutti insieme il pellegrinaggio fino all'area dell'ex aeroporto di Madrid. È stata l'occasione per divertirsi ancora coi balli organizzati, ma soprattutto è stato il momento degli impegni, quelli presi dai ragazzi del MGS in vista del rientro nei loro paesi: andare incontro ai giovani, sostenerli nelle difficoltà e accompagnarli nel cammino cristiano, promuovere occasioni di volontariato, creare appartenenza e legami forti, testimoniare, evangelizzare e proporre un cristianesimo felice.

Nel seguito della giornata la "fermezza nella fede" dei giovani – non solo del MGS, ma di tutti quelli presenti a Cuatro Vientos – è apparsa in maniera cristallina, nella sua interezza e per di più in mondovisione. Senza la fede, infatti, non si spiega quanto



avvenuto. Cosa può spingere un milione e mezzo di giovani a restare diverse ore sotto il sole cocente per ascoltare un uomo di 84 anni, se non una fede ferma e la convinzione che quell'uomo li possa guidare verso Gesù? E cos'altro può dare la forza d'intonare cori per il Papa e canti e preghiere, sotto un temporale impetuoso, nel fango che rovina i sacchi a pelo e i vestiti, se non l'entusiasmo e la gioia di sentirsi tanti e diversi, eppure uniti dalla medesima fede? E come si può comprendere per quale motivo centinaia di migliaia di giovani di colpo si zittiscono e s'inginocchiano per l'adorazione eucaristica, dimenticando tutto il contesto e le difficoltà logistiche, se non si mette in conto una fede salda? Non c'è dubbio, la GMG di Madrid è stata una vera festa della fede.



Don Soler Rosendo,  
Delegato nazionale  
per la Pastorale Giovanile, Spagna

